Messa in scena della / Exhibition organized by
immagini DELL’ASCienza / Images of science
nelles Collezioni del / in the collections of the Museo Galileo

A cura di / Curators
Stefano Casati, Giorgio Strano
Coordinamento generale / General coordinator
Museo Galileo: Laura Manetti

Grafica / Graphic design
Museo Galileo: Monica Tassi
Slide shows
Museo Galileo–Laboratorio Multimediale: Silvia Pazzini, Daniela Vespoli

Websites
Museo Galileo–Unita Web: Isabella Rolfi, coordinamento/coordinateur, Leonardo Cuneo, Elena Fani, Roberto Mainardi

Fotografie / Photographs
Museo Galileo–Archivio Fotografico: Sabina Bernacchini, Sussana Cimmino

Traduzione inglese / English translation
Lisa Chien

Manutenzione e restauro / Maintenance and restoration works
Andrea Rabbi, Angela Savoii, Giorgio Strano

Allestimento / Exhibit installation
Civita–Opera Laboratori: Donata Vitali
Museo Galileo: Teresa Savoii

LaboRatorio didattico / Educational workshops
Associazione Fotonomia: Gianni Magenta

Sponsor

Info e prenotazioni / Info and reservation
Museo Galileo
Tel. +39 055 265311
info@museogalileo.it

Orari / Hours
lunedì-domenica 9.30-18.00
martedì 9.30-13.00
Monday through Sunday 9:30-18:00
Tuesdays 9:30-13:00

Ufficio stampa / Press office
Civita–Opera Laboratori: Salvatore La Spina
Tel. +39 055 290383, mob. 331 5354957
s.laspina@operalaboratori.com
http://mostre.museogalileo.it/immaginidellascienza
Nell'Ottocento l'uso del mezzo fotografico produsse notevoli mutamenti nella pratica scientifica. Il Museo Galileo conserva testimonianze di questo cambiamento: libri, documenti, macchine fotografiche e fotografie. La mostra consente di ammirare alcuni strumenti esclusi dall'esposizione permanente e una selezione dei materiali iconografici raccolti nella Biblioteca di Ricerca del Museo. I vari reperti esemplificano l'eminente ruolo di Firenze nell'elaborazione di un nuovo modo di fare scienza e di documentare la realtà. In the 19th century the use of the new technique of photography led to noteworthy changes in the practice of science. The Museo Galileo conserves archival records, cameras and photographs that testify to this change. Visitors to the exhibition can admire various devices that are not on permanent display, as well as a selection of historical and visual materials from the Museum's Research Library. These exhibits testify to the pre-eminent role played by Florence in the development of a new approach to "doing science" and to documenting the world around us.

La ricerca di un mezzo per realizzare "automaticamente" immagini risale a ben prima del 1839, data di nascita ufficiale della fotografia. I primi esperimenti per ottenere immagini da ricalcare furono condotti con la camera oscura già nel Rinascimento. Durante il Settecento si intensificarono invece i tentativi di fissare tali immagini con l'impiego di sostanze chimiche. Fra le soluzioni proposte riscosse molto successo quella di Joseph-Nicéphore Niépce (1765-1833). L'invenzione ufficiale della fotografia è tuttavia da attribuire a Louis-Jacques-Mandé Daguerre (1787-1851), che mise a punto la tecnica poi definita "dagherrotipia".
The search for a technique that would produce images "automatically" began well before 1839—the official date of the invention of photography. Experiments using the camera obscura to project images that could be traced were already been conducted in the Renaissance. During the 19th century efforts to permanently fix these images by using chemical substances intensified. Among the solutions proposed, that of Joseph-Nicéphore Niépce (1765-1833) was one of the most successful. The invention of photography has been officially attributed to Louis-Jacques-Mandé Daguerre (1787-1851), who developed a technique that came to be called "daguerrotype".

L'adozione della fotografia condusse a risultati decisivi in molte discipline scientifiche, dall'astronomia all'antropologia, alle scienze naturali. Nella seconda metà dell'Ottocento, gli astronomi Giovanni Battista Donati (1826-1873) e Angelo Secchi (1818-1878), pionieri della spettroscopia stellare, furono grandi fautori della ripresa fotografica per lo studio dei fenomeni astronomici. La ricerca di una nuova obiettività conobbe importanti sviluppi a Firenze, grazie agli autorevoli scienziati cofondatori, nel 1889, della Società Fotografica Italiana. Nel dinamico contesto culturale fiorentino, la fotografia si diffuse come formidabile strumento di documentazione culturale e nuovo linguaggio visivo. Fra i protagonisti, si distinse il medico e iperista Giorgio Roster (1843-1927), soprattutto per gli eccellenti risultati tecnici raggiunti, a livello internazionale, nella fotomicrografia e nella telefotografia.
The adoption of photography produced significant results in many scientific disciplines, from astronomy to anthropology and natural history. During the second half of the 19th century, the astronomers Giovanni Battista Donati (1826-1873) and Angelo Secchi (1818-1878), two pioneers in stellar spectroscopy, were passionate advocates of the use of photography to study astronomical phenomena. Great strides were made in Florence in the search for a new objectiveness, thanks to the work of authoritative scientists who were among the founders of the Italian Photographic Society in 1889. In the stimulating intellectual milieu of Florence, photography spread as a fundamental tool for the documentation of science and culture, as well as a new visual language. One leading figure in this effort was the physician and hygienist Giorgio Roster (1843-1927), who achieved noteworthy results in the field of photomicrography and telephotography that earned him international recognition.

Due laboratori didattici sul funzionamento della camera oscura e sulle antiche tecniche fotografiche sono disponibili su prenotazione.

Due educational workshops show how the camera obscura works and introduce visitors to ancient photographic techniques (reservation required).